

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Insubria

**L'EVENTO "NASCITA" NELL'ATS INSUBRIA: RAPPORTO  
EPIDEMIOLOGICO SUI DATI DEI CERTIFICATI DI  
ASSISTENZA AL PARTO (CeDAP) - ANNO 2018**

**A cura di:  
DIREZIONE SANITARIA  
U.O.S. Registri - U.O.C. Epidemiologia**

Il Ministero della Salute in collaborazione con l'ISTAT e il CISIS (Centro Interregionale per il Sistema Informativo ed il Sistema Statistico) con il Decreto 16 luglio 2001, n. 349 "Modificazioni al certificato di assistenza al parto per la rilevazione dei dati di sanità pubblica e statistici di base relativi agli eventi nascita, alla natimortalità ed ai nati affetti da malformazioni", ha istituito un flusso informativo, in grado di raccogliere le principali informazioni relative al fenomeno "natalità", con dati socio-demografici e sanitari.

Con la nuova riforma sanitaria (L. R. 23/2015), è stata istituita l'ATS dell'Insubria, derivante dalla fusione delle ex ASL di Varese e di Como (quest'ultima senza il Distretto Medio Alto Lario). Al territorio dell'ATS Insubria afferiscono le ASST Sette Laghi, Valle Olona e Lariana.

Questo report del 2018 è parte integrante della sorveglianza epidemiologica sull'assistenza al parto nel territorio dell'ATS, utile ai fini della programmazione sanitaria.

## **MATERIALI E METODI**

I dati contenuti nei CeDAP (anno 2018) sono stati informatizzati dai punti nascita dei Presidi Ospedalieri presenti sul territorio dell'ATS Insubria: P.O. di Varese, P.O. del Verbano, P.O. di Tradate P.O. di Angera, (quest'ultimo rimasto aperto fino al 30/06/2018) nel Distretto Sette Laghi; P.O. di Gallarate, P.O. di Busto Arsizio e P.O. di Saronno, nel Distretto Valle Olona; P.O. Sant'Anna e strutture accreditate P.O. Valduce e P.O. Sacra Famiglia F.B.F, nel Distretto Lariano. Tali dati sono stati trasmessi via WEB direttamente in un sito dedicato di Regione Lombardia. Le elaborazioni sono state effettuate utilizzando il software EPI INFO versione 3.5.3, sul database validato dalla Regione Lombardia e scaricato, via WEB, dall'U.O.S. Registri.

In questo report, l'analisi è stata condotta solo sui residenti in ATS Insubria, nati in Lombardia.

### **1. DATI GENERALI**

Nel corso dell'anno 2018, risultano nati in ATS (residenti e non) 11.759 neonati; di questi, 9 sono i nati a domicilio.

L'analisi di seguito riportata riguarda i neonati residenti in ATS (N=10.247), di cui 1.231 sono i residenti nati fuori provincia. Nel 96,9% (9.934) si tratta di nati da parto singolo, solamente nel 3,1% (313) si tratta di gemelli.

### **2. INFORMAZIONI SOCIO-DEMOGRAFICHE MATERNE**

#### *Cittadinanza materna*

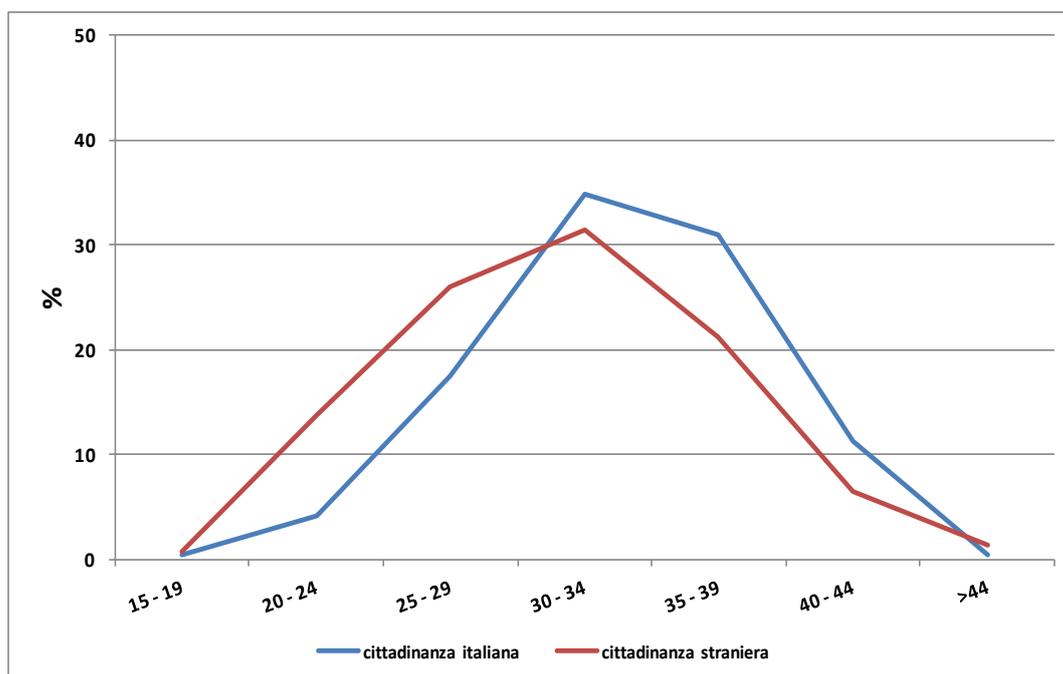
Delle 10.084 madri, il 78,3% (7.892) ha cittadinanza italiana, nel restante 21,7% (2.192) le cittadinanze più frequenti sono così distribuite: il 3,2% marocchina (325), il 2,8% albanese (287), il 2,2% (222) rumena e l'1,5% (154) pakistana.

#### *Età materna*

L'età media delle madri residenti al momento del parto è 33 anni (DS  $\pm$  5,4), la mediana è 33.

La curva di distribuzione, secondo la classe quinquennale di età delle madri con cittadinanza italiana risulta diversa rispetto alle donne straniere (10.084 donne in totale, grafico 1). Infatti nelle italiane la curva è spostata in avanti rispetto a quella delle straniere ed il picco dei parti lo si osserva nella fascia di età di 30-34 anni; nelle straniere invece si osserva un'anticipazione: il 26% si registra già nella fascia di età di 25-29 anni, e la proporzione è già alta nella fascia precedente. Dai 40 anni in su, le due curve tendono a sovrapporsi.

**Grafico 1 – Distribuzione %, per classe di età, delle partorienti italiane (N=7.892) e straniere (N=2.192) residenti nell'ATS Insubria - Anno 2018**



#### *Stato civile e titolo di studio della madre*

La percentuale di donne residenti coniugate è pari al 62,9%, il 34,0% è nubile, l'0,9% è separata, l'1,6% divorziata, mentre lo 0,1% è vedova; nello 0,6% il dato non è stato dichiarato.

Per quanto riguarda il titolo di studio delle 10.084 partorienti, il 34,2% ha una laurea o diploma universitario, il 43,2% ha un diploma di scuola media superiore, il 21,2% ha un diploma di scuola media inferiore, l'1,4% ha una licenza elementare o nessun titolo.

### **3. INFORMAZIONI SULLA GRAVIDANZA**

Delle 10.084 partorienti, il 50,6% aveva avuto uno o più parti precedenti, il 20,4% uno o più aborti spontanei mentre il 6,3% era ricorsa all'interruzione volontaria di gravidanza (IVG).

Per quanto riguarda il numero delle visite ostetriche, per la prima volta, sia le donne italiane che le straniere effettuano lo stesso numero di visite (n° 6). Le donne italiane eseguono in media la prima visita rispettivamente all'ottava settimana di gestazione, le donne straniere alla nona settimana.

#### *Ecografie effettuate in gravidanza*

Il numero medio di ecografie effettuate in gravidanza, sia per le italiane sia per le straniere è 5.

L'1,4% delle italiane ha effettuato 1-2 ecografie, il 37,5% 3-4 ecografie, mentre il 61,1% più di 4 ecografie. Per le straniere: il 4,8% ha effettuato 1-2 ecografie, il 49,9% 3-4 ecografie mentre il 45,3% più di 4 ecografie.

Nonostante la maggior parte delle gravidanze e delle nascite siano eventi fisiologici, si assiste anche nell'ATS Insubria ad un progressivo aumento del ricorso a procedure diagnostiche, che dovrebbero essere riservate solo ai casi a rischio. Infatti il 73,3% delle donne italiane ed il 60,4% delle straniere, esegue un numero di ecografie superiore a tre (valore raccomandato dai protocolli di assistenza alla gravidanza del Ministero della Salute, D.M. 10/09/1998 e modificato dai Livelli Essenziali di Assistenza del DPCM 12 gennaio 2017, che prevede la terza ecografia nel terzo trimestre di gravidanza solo in caso di "patologia fetale e/o annessiale o materna". A questo punto, si dovrebbe dedurre che oltre il 95% delle gravidanze non sono fisiologiche, avendo la donna eseguito più di 2 ecografie ostetriche.

### Durata della gravidanza

La percentuale di gravidanze pretermine ( $\leq 36$  settimane di gestazione) è pari al 6,1 mentre quella delle gravidanze post termine ( $> 41$  settimane di gestazione) è lo 0,2 (tabella 1).

**Tabella 1 - Distribuzione % delle partorienti residenti, per classi di età gestazionale, nell'ATS Insubria. Anno 2018**

Classi di età gestazionali	N°	%
$\leq 36$	618	6,1
$>36 - 41$	9.446	93,7
$>41$	20	0,2
<b>Totale</b>	<b>10.084</b>	<b>100</b>

## 4. INFORMAZIONI SUL PARTO E SUL NEONATO

### Modalità del parto

La proporzione del taglio cesareo è uno degli indicatori che misura la qualità delle cure nell'evento nascita: un valore troppo elevato è considerato un indice di inappropriatazza. Secondo il documento redatto dal "Sistema Nazionale per le Linee Guida" del gennaio 2012 aggiornato a gennaio 2016, la frequenza del taglio cesareo nei paesi industrializzati da anni ha un andamento in ascesa. Nell'ultimo report nazionale sul CeDAP del 2015, l'Italia presenta una % di ricorso al taglio cesareo del 34,2% (31,9% nelle strutture pubbliche, 52,5% nelle case di cura accreditate, e 81,3% nelle case di cura private). In Lombardia tale % è del 25,9% (rispettivamente: 25,7%, 27,2% e 84,2%).

Anche nel territorio dell'ATS Insubria (21,0%) è relativamente alto il ricorso all'espletamento del parto per via chirurgica, e più nel dettaglio vi è un maggior ricorso nella ASST Lariana.

Confrontando il tipo di parto espletato dalle residenti nei Presidi Ospedalieri dell'ATS e quelli fuori Provincia, in quest'ultimi si evince un maggior ricorso al parto cesareo rispetto a quello eutocico (tabella 2).

**Tabella 2 – Confronto % tra i parti espletati a donne residenti (N = 10.084) nei Presidi Ospedalieri afferenti all'ATS Insubria e nei Presidi fuori ATS. Anno 2018**

	N. Parti	Eutocico	Cesareo	In altro modo
ASST Sette Laghi*	3.643	76,6	20,8	2,6
ASST Valle Olona*	2.250	77,4	19,4	3,2
ASST Lariano*	1.565	71,3	<b>22,7</b>	5,9
Presidi Accreditati	1.386	80,2	16,5	3,2
Presidi Fuori ATS	1.240	68,2	<b>27,0</b>	4,8
<b>ATS Insubria</b>	<b>10.084</b>	<b>75,4</b>	<b>21,0</b>	<b>3,6</b>

\* Presidi Pubblici

Se si considera, come previsto dai LEA, la percentuale dei parti cesarei elettivi (NTSV: nullipare - 14-49 anni, a termine  $\geq 37$  settimane, parto singolo e di vertice) sul totale dei parti NTSV, secondo la fonte dei CeDAP, è pari a 12,8% (tabella 3).

**Tabella 3 – % dei parti cesarei elettivi NTSV\* nelle donne residenti, 14-49 anni (N = 2.989) nei Punti Nascita afferenti all’ATS Insubria. Anno 2018**

Punti nascita	N. Parti Cesarei elettivi NTSV*	N. Parti NTSV	%
P.O. Busto Arsizio	42	381	11,0
P.O. Gallarate	48	260	<b>18,5</b>
P.O. Saronno	24	118	<b>20,3</b>
P.O. Tradate	12	167	7,2
P.O. Angera**	6	34	<b>17,6</b>
P.O. Sacra Famiglia F.B.F.	12	160	7,5
P.O. Valduce	26	331	7,9
P.O. Cittiglio	34	183	<b>18,6</b>
P.O. Varese	101	831	12,2
P.O. Sant'Anna	78	524	<b>14,9</b>
<b>ATS</b>	<b>383</b>	<b>2.989</b>	<b>12,8</b>

\* Nota: N= Nullipare, T=Taglio Cesareo, S=parto singolo, V= Vertice

\*\* Aperto fino al 30/06/2018

Come si può notare, i punti nascita che ricorrono con maggiore proporzione al parto cesareo elettivo sono rispettivamente: il P.O. Saronno (20,3%), il P.O. Cittiglio (18,6%), il P.O. Gallarate (18,5%), il P.O. Angera (17,6%) ed il P.O. Sant’Anna (14,9%). Come è noto da evidenze scientifiche, l’aumento al ricorso del taglio cesareo non è sostenuto da un reale aumento delle condizioni di rischio. Spesso, il suo utilizzo è totalmente indipendente dalle caratteristiche socio-demografiche delle donne e dalle loro condizioni fisiche ed è invece associato principalmente alla disponibilità delle strutture coinvolte e alla loro organizzazione.

#### *Peso alla nascita*

Il peso medio alla nascita è di 3.221 grammi, (DS ± 525,2) la mediana è pari a 3.250 grammi. La percentuale dei neonati con peso inferiore a 1.500 grammi (nati con peso molto basso) è 1,1%, i nati con peso inferiore a 2.500 grammi (basso peso) sono il 7,4%, mentre quelli con peso > 4.000 grammi (macrosomi) sono il 4,3%.

#### *Indice di Apgar a 5 minuti*

Nel 98,0% dei neonati il punteggio di Apgar è normale (8-10); nello 0,2% si osserva una importante sofferenza neonatale (punteggio ≤ 3), nell’1,6% una modesta sofferenza (punteggio 4-7), lo 0,2% è riferito ai nati morti. Dei 21 nati vivi con un punteggio indicativo di importante sofferenza neonatale, il 23,8% ha un peso alla nascita ≤ ai 1.000 grammi.

### **5. INFORMAZIONI SULLE CAUSE DI NATI-MORTALITA’**

La nati-mortalità è pari allo 0,2% (24 neonati). Per il 2018, le patologie risultate “causa della morte del neonato”, così come informatizzate dai Presidi Ospedalieri di nascita, sono nel 66,7% dei casi “morte fetale”, nel 29,1% “altre patologie legate al neonato” e nel 4,2% (1 record) il dato non è stato registrato.

### **6. INFORMAZIONI SULLA PRESENZA DI MALFORMAZIONI**

Nell’ultimo report nazionale sul CeDAP del 2015 (Ministero della Salute), sono stati registrati 4.781 casi con malformazioni congenite riscontrabili al momento della nascita o nei primi 10 giorni di vita. Nell’ATS Insubria, i nati con malformazioni congenite sono 508 e rappresentano il 5% del totale dei nati (nel 2017 erano 434 pari al 4,1% dei nati). Si ricorda che il flusso informativo

CeDAP sottostima i nati malformati, in quanto vengono segnalate solo le malformazioni evidenti alla nascita, essendo i certificati di assistenza al parto redatti non oltre il 10° giorno dalla nascita. Secondo il Ministero della Salute, la prevalenza al primo anno di vita è circa 5-6%. L'aumento delle segnalazioni negli ultimi anni dei nati malformati registrati nel flusso CeDAP, è dovuto essenzialmente al miglioramento della rilevazione, oggetto di specifico obiettivo regionale delle Aziende Ospedaliere.

Nella tabella 4 sono riportati i suddetti casi per i principali gruppi di difetti: nel 42,3% si tratta di malformazioni a carico dell'apparato cardiovascolare, nel 21,7% dell'apparato urogenitale e nel 17,9% dell'apparato scheletrico.

**Tabella 4 - Distribuzione di malformazioni congenite per gruppo nell'ATS Insubria - Anno 2018**

<b>Gruppo di malformazioni</b>	<b>N°</b>	<b>%</b>
742.0-742.9 - Sistema nervoso	21	4,1
747.0-747.9 - Cardiovascolari	215	42,3
749.0-749.2 - Palato fesso e Labbro Leporino	12	2,4
750.0-751.9 - Enteriche	23	4,5
752.0-753.9 - Urogenitali	110	21,7
754.0-755.9 - Scheletriche	91	17,9
758.0-758.9 - Cromosomiche	9	1,8
Altro	27	5,3
<b>Totale</b>	<b>508</b>	<b>100</b>

## CONCLUSIONI

Questo report descrive alcune caratteristiche dell'evento nascita nei residenti dell'ATS Insubria, fornendo informazioni utili a quanti si occupano di salute materno-infantile.

In sintesi:

- ✓ il 21,7% delle donne partorienti ha la cittadinanza straniera;
- ✓ l'età media delle madri al momento del parto è 33 anni;
- ✓ esiste una differenza d'età tra le partorienti italiane vs le straniere: queste ultime anticipano "l'evento parto" nella fascia di 25-29 anni, dopo i 40 anni l'andamento si sovrappone;
- ✓ il 62,9% delle donne è coniugata;
- ✓ il 34,2% ha una laurea o un diploma universitario, il 43,2% ha un diploma di scuola media superiore;
- ✓ il numero medio delle visite ostetriche, per la prima volta, è 6 sia per le italiane che per le straniere;
- ✓ il numero medio di ecografie effettuate in gravidanza è 5 (per italiane e straniere), indicando un uso esagerato rispetto a quanto indicato nelle linee guida ministeriali;
- ✓ nel 75,4% la modalità del parto è eutocico, mentre nel 21% si ricorre al taglio cesareo;
- ✓ i punti nascita che ricorrono con maggiore proporzione al parto cesareo elettivo (NTSV) sono rispettivamente: P.O. Saronno (20,3%), P.O. Cittiglio (18,6%), P.O. Gallarate (18,5%), P.O. Angera (17,6%) ed P.O. Sant'Anna (14,9%);
- ✓ il 3,1% dei nati sono gemelli;
- ✓ il peso medio dei neonati è di 3.221 grammi, lo 1,1% dei neonati ha un peso inferiore a 1.500 grammi;
- ✓ il 98% dei neonati ha un punteggio di 8-10;
- ✓ la natimortalità è pari a 0,2%;
- ✓ il 5% dei nati ha malformazioni congenite, e quelle più rappresentate sono a carico dell'apparato cardiovascolare (42,3%).